

**Amico perduto
salutato nella chiesa
Maria Ausiliatrice**

Rivive il presepe di Franco Ferro

Un presepe particolare quello che pubblichiamo. Forse anche un'involontaria risposta a chi oggi ne critica la tradizione... Quando l'amica Angela Maria mi telefonò con la voce rotta perché le passassi mia moglie Lydia, le chiesi subito di che si trattasse. L'improvvisa fine del marito Franco Ferro giungeva inattesa. Mi chiesi subito, però, e forse si stenta a crederlo, se avesse già preparato il "suo" presepe. Lo faceva sempre più grande che potesse nella casa dove ci ospitava ogni anno sotto le feste in gradite riunioni dove avevo conosciuto negli anni tanti loro amici che diventavano miei amici. Noi, molto meno organizzati

ri di feste in casa, poco giocatori di chemin e baccarat, ci facevamo piacevolmente trascinare da anni... Il presepe anche quest'anno era già lì, lo ammirammo arrivando non più per una festa. Ma la devozione alla tradizione aveva fatto in tempo. Molto differente da Franco per carattere, tuttavia, io che scrivo ci chiacchieravo anche a lungo e il presepe ci univa. Anch'io per anni ne preparavo di grandi. Adesso lo abbozzo. Il presepe di Franco è di pretta tradizione siciliana: un grande paesaggio con cento "pastori" e molti addetti ad ogni mestiere. Il mio di tradizione umbra, con la grotta in primo piano. Ma la "magia" è la stessa. Lui metteva anche i personaggi animati e l'impianto elettrico come parte integrante. I figli Federico e Fabrizio hanno deciso di rimontarlo uguale



l'anno venturo. Pienissima la funzione nella chiesa di Maria Ausiliatrice: era indocile, ma amava la disciplina. Già impegnato a livello dirigenziali all'Istituto Case popolari, andava 2 giorni a settimana a Misterbianco, dov'era (77enne) esaminatore per un concorso. Franco aveva tanti amici, lo piangevano in chiesa come pochi. Come amico te lo ritrovavi, è stato un brav'uomo.

Niente esorcismi né di diete ma un "mutuo aiuto" ed altro...

Overeaters Anonymous una "magia" per chi mangia troppo?

Forse siete — o dovremmo dire siamo — fra i "mangiatori compulsivi" e non lo sapete? In effetti, spesso pensiamo che "certe cose" non debbano capitarci, non ci riguardano: spettatori sempre, specie di tutto ciò che è sgradevole... Tuttavia, sentircene spesso — almeno un po' — partecipi può giovare al nostro equilibrio, al nostro futuro, alla nostra salute. Questi pensieri ci affollano la mente da quando abbiamo parlato con "Maria" una che "se n'è uscita" e adesso, come altri, dirige, aiuta tante persone a percorrere quella via che aiuta, approntando, com'è il caso degli "Alcolisti anonimi", la via dell'autostima e della collaborazione (morale e psicologica?) con un gruppo di amici con lo stesso problema.

Ma bisogna essere come Tognazzi nel famoso film per auto definirsi mangiatori compulsivi? A quanto pare no: ecco perché dicevamo che potremmo essere sulla cattiva strada, una falsa pista del cibo, senza saperlo, vedendoci solo sovrappeso come tanti e con il problema della linea o, peggio, della pancia. Ma, forse, stiamo parlando troppo. Il problema è, con ogni probabilità, più grande e più vasto...

Overeaters Anonymous ApS O.A. è un'associazione diffusa a livello internazionale e presente anche a Palermo con 2 gruppi, di auto - mutuo - aiuto, formata da individui che, condividendo le proprie esperienze e sostenendosi reciprocamente, vivono un recupero fisico, emotivo e spirituale dal mangiare compulsivo attraverso la partecipazione alle attività dei gruppi e il

programma dei 12 passi basato su quello di Alcolisti Anonimi. E' aperta a chiunque abbia un disordine alimentare o un problema di peso; a coloro che riconoscono di non avere un sano rapporto con il cibo, con il proprio corpo, coloro che si ossessionano con diete, esercizio fisico ossessivo, purghe e vomito, e infine a coloro per i quali il cibo non è un nutriente ma una fonte di conforto.

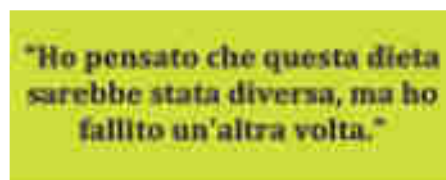
L'unico requisito per essere membri è il desiderio di smettere di mangiare in modo compulsivo: non ci sono quote o imposte da pagare, non ci sono registri di iscrizione. L'anonimato, permette al membro di non rilevare la propria identità, e non consente di divulgare storie e esperienze udite nel corso delle riunioni e riveste un significato più profondo di parità tra i membri.

Possiamo garantire a te questo recupero? La risposta è semplice. Se continuerai a partecipare alle riunioni, a parlare e ad ascoltare altri mangiatori compulsivi in recupero, se leggerai la nostra letteratura a mente aperta, se sei disposto a fare assegnamento su un potere più grande di te che guidi la tua vita, e a fare i dodici passi al meglio delle tue capacità, crediamo veramente



che possa unirti a quelli che si recuperano. Un membro riferisce: **"Di tutti i rimedi che ho provato, solo in OA mi sono sentita accettata per quel che ero, non per quel che avrei potuto diventare. Solo in OA ho sentito che non c'era da vergognarsi del mio problema. Solo in OA sono stata capace di perdere peso e non riacquistarlo. Senza colpa, senza vergogna, senza odio per me stessa."**

Per maggiori dettagli visita il sito: www.oa-italia.it cell 3311215419



OVEREATERS ANONYMOUS
Mangiatori Compulsivi Anonimi
Via S. Stefano, 511 20140 Milano - Italia
Tel. +39 02 4117582 - +39 02 743772 - +39 323 423281
www.oa-italia.it
info@overeatersanonymous.it